

PROTOCOLLO DI INTESA

per la riattivazione della linea ferroviaria storica „Benevento–Pietrelcina–Bosco Redole“ con finalità di promozione culturale, turistica e territoriale.

L'anno 2016 il giorno .. del mese di .., presso la sede del in
.....in via ..,

TRA

Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo

con sede in Roma, via del Collegio Romano 27, codice fiscale e partita IVA 80188210589, rappresentata da nato a il .., codice fiscale .., residente per la sua carica in Roma, via del Collegio Romano 27, (di seguito denominato "MIBACT")

Regione Campania,

con sede in Napoli, via Santa Lucia 81, codice fiscale 80011990639, partita IVA 03516070632, rappresentata dal sig. Presidente On. Vincenzo De Luca, nato a il .., codice fiscale .., residente per la sua carica in Napoli, via Santa Lucia 81, (di seguito denominata "Regione")

Fondazione FS Italiane,

con sede in Roma, piazza della Croce Rossa 1, codice fiscale 97741190587, partita IVA 12518491001, registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma n. 938/2013, nella persona dell'Ing. Mauro MORETTI, quale Presidente e legale rappresentante della predetta Fondazione, nato a Rimini il 29 ottobre 1953, domiciliato per la carica presso la sede (di seguito denominata "Fondazione FS")

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Società con socio unico soggetta alla direzione coordinamento di "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.", a norma dell'art. 2497 sexies del codice civile e del D.Lgs. n. 112/2015), con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, capitale sociale Euro 31.525.279.633,00 interamente versato iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 758300, codice fiscale 01585570581 e Partita Iva 01008081000, rappresentata dall'Ing. Maurizio GENTILE, nato a Sulmona (AQ) il 16 settembre 1955, in qualità di Amministratore Delegato in forza dei poteri a lui attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea il 24 luglio 2014, (di seguito denominata "RFI")

nel seguito anche denominate sinteticamente "le Parti".

Premesso che

- a. il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, (di seguito "Codice") provvede alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti territoriali e locali e con le altre Amministrazioni pubbliche e con i privati, al fine di rendere possibile la massima fruizione dei beni culturali, nonché la promozione delle attività culturali;
- b. l'articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 ha trasferito al Ministero dei beni e delle attività culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di Turismo;
- c. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 concernente: "Regolamento di organizzazione, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (di seguito Regolamento) prevede all'articolo 19 che la Direzione generale "Turismo" "svolge funzioni e compiti in materia di turismo, e a tal fine cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le Regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo e i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche" e che a tal fine il Direttore generale, tra l'altro, "elabora e sottopone all'approvazione del Ministro i piani di sviluppo e integrazione delle politiche turistiche nazionali, nonché di quelle europee e internazionali e ne cura l'attuazione" e "attiva, in raccordo con i Segretariati regionali e con gli enti territoriali, reti e percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale e cura la definizione, in raccordo con la Direzione generale Belle arti e paesaggio e la Direzione generale Musei, degli indirizzi strategici dei progetti relativi alla promozione turistica degli itinerari culturali e di eccellenza paesaggistica e delle iniziative di promozione turistica finalizzate a valorizzare le identità territoriali e le radici culturali delle comunità locali";
- d. l'articolo 112 del Codice disciplina le modalità per la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica secondo i principi di concertazione;
- e. il decreto-legge. 31 maggio 2014, n. 83, recante: "Disposizioni urgenti per la tutela del

patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, reca all’articolo 11, “Norme urgenti in materia di mobilità, accoglienza e guide turistiche” finalizzate a promuovere la realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza a sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia nonché la realizzazione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, mototuristici, fluviali e ferroviari, e che al fine di potenziare l'offerta turistico-culturale, nell'ambito del Piano strategico nazionale per lo sviluppo del turismo in Italia, in fase di perfezionamento, assumono priorità i progetti di valorizzazione del paesaggio, anche tramite l'ideazione e la realizzazione di itinerari turistico-culturali dedicati, nonché la progettazione di interventi concreti e mirati a favorire l'integrazione turistica;

- f. Ferrovie dello Stato Italiane Spa, Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia hanno costituito, quali Soci Fondatori, il 6 marzo 2013, la Fondazione FS Italiane avente come missione quella di valorizzare e consegnare integro, a vantaggio anche delle generazioni future, un Patrimonio di storia e di tecnica, simbolo del progresso e strumento di rafforzamento dell’unità degli Italiani e che sono parte di detto Patrimonio storico, tecnico e industriale:
- i treni storici costruiti nella prima metà del '900 ed oggi ancora funzionanti, i quali simboleggiano l’evoluzione del trasporto ferroviario in Italia e testimoniano traguardi ed eccellenze tecniche conseguiti dalle nostre Ferrovie in cento anni di esperienza, rappresentando ciò che è stato il modo di viaggiare di generazioni di Italiani;
 - i Musei ferroviari e i siti di residenza e manutenzione dei treni storici;
 - i fondi archivistici e bibliotecari ed il notevole patrimonio di foto e filmati che tracciano un quadro esatto della storia d’Italia da fine '800 ad oggi;
- g. il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo riveste il ruolo di Aderente Istituzionale della Fondazione sostenendone le iniziative di rilievo culturale e turistico promosse dalla medesima e prestando, tra l’altro, assistenza tecnico amministrativa in progetti di particolare rilievo o complessità;
- h. l’esercizio del predetto parco di treni storici della Fondazione FS contribuisce a promuovere manifestazioni di tipo culturale e iniziative turistiche a beneficio delle Comunità e delle economie del territorio, configurandosi come nuova forma di turismo sostenibile, utile allo sviluppo delle aree interne del Paese;
- i. RFI S.p.A. è proprietaria del compendio costituito dalla linea ferroviaria Benevento – Pietrelcina-Bosco Redole (fabbricati e terreni), il cui servizio viaggiatori ordinario è stato sospeso dal febbraio 2013;

- j. la linea ferroviaria di cui al suindicato punto i. costituisce un indubbio patrimonio territoriale, culturale ed infrastrutturale delle aree interne della Campania. La storica ferrovia Benevento – Pietrelcina - Bosco Redole, porzione della ferrovia Benevento – Campobasso, è stata infatti costruita a partire dal 1879 e inaugurata (a tratte) tra il 1881 e il 1882; il suo tracciato si sviluppa per 66 Km attraverso due regioni, Campania e Molise. Lungo il percorso risultano essere realizzate n.15 stazioni, con manufatti e opere d'arte di pregevole, quando non unica, fattura e perizia architettonica ed ingegneristica;
- k. la linea ferroviaria di cui al punto i. costituisce pertanto un patrimonio infrastrutturale di rilievo storico, paesaggistico, naturalistico, particolarmente prezioso per lo sviluppo di nuove forme di turismo sostenibile dei territori interessati, anche dal punto di vista culturale, etno-antropologico e, non ultimo, religioso. L'area oltre a possedere un patrimonio naturalistico e rurale di eccellenza è caratterizzata da un artigianato di pregio, i cui segni e testimonianze si ritrovano nei manufatti e nelle opere antropiche. Creatività e maestria sono la prova della cultura materiale e immateriale che ancora oggi caratterizzano questo territorio. Ed è a partire da questo patrimonio culturale che è possibile creare nuovi percorsi ed itinerari tematici (le vie della fede, della transumanza, del brigantaggio, dell'artigianato, dell'enogastronomia). L'integrazione tra naturalità (paesaggio), peculiarità culturali, socio-economiche, ambientali e religiose consentirà, quindi, di migliorare l'offerta di percorsi per il trekking, per il cicloturismo e l'ippoturismo. L'elemento catalizzatore di questo nuovo turismo sarà rappresentato dal Treno Storico Turistico.

Premesso inoltre che

- a. la Regione Campania intende promuovere lo sviluppo strategico delle aree interne attraverso il rafforzamento delle identità storico-culturali, paesaggistiche e delle eccellenze naturalistiche, turistiche ed enogastronomiche all'interno di un più vasto ed articolato programma di interventi e investimenti strategici ed infrastrutturali;
- b. le Parti hanno convenuto che possono essere formalmente definiti reciproci rapporti di collaborazione e condivisione degli obiettivi al fine del conseguimento di quanto dettato dai rispettivi scopi istituzionali;
- c. nel clima di reciproca collaborazione le Parti intendono definire e sviluppare tutti gli aspetti di carattere tecnico ed amministrativo per il conseguimento dei predetti obiettivi;
- d. che in data 13 febbraio 2016 è stato sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Pietrelcina e RFI un Protocollo di intesa, ratificato con DGR n. 47 del 15.2.2016, relativo

- al ripristino della tratta ferroviaria Benevento – Pietrelcina della linea ferroviaria, attualmente chiusa al traffico, Benevento - Bosco Redole e alla relativa elettrificazione, ai fini del collegamento con il polo religioso di Pietrelcina;
- e. che in detto protocollo, tra l'altro, la Regione Campania si è impegnata ad attivare i servizi ferroviari connessi al ripristino della tratta ferroviaria Benevento – Pietrelcina valutando la possibilità di riattivare il Treno turistico-religioso da Napoli, già sperimentato in passato con grande apprezzamento dell'utenza, prevedendo, fino all'ultimazione dell'intervento di elettrificazione della linea, il transito di treni diesel;
 - f. a definire, nelle more dell'avvio dei lavori, la programmazione del livello e della tipologia di servizio nonché a garantirne la sostenibilità inserendolo nell'Accordo Quadro RFI-Regione Campania sui servizi ferroviari.

Rilevato

- a. che è intenzione delle Parti realizzare un progetto di valorizzazione e di promozione turistica della corrispondente area territoriale attraverso la riattivazione della linea ferroviaria storica "Benevento – Pietrelcina - Bosco Redole", attorno al quale sviluppare strategie, obiettivi e linee d'azione, da valorizzare anche come possibile itinerario tematico.

Considerato

che, al fine di un migliore coordinamento delle attività, è interesse delle Parti stipulare il presente Protocollo d'Intesa.

per tutto quanto su espresso, le Parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1 Premesse

Le premesse, il rilevato e il considerato di cui sopra sono patto e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ARTICOLO 2 Finalità del Protocollo di Intesa

Le Parti firmatarie intendono realizzare in forma coordinata un progetto di valorizzazione e di promozione turistica della corrispondente area territoriale al quale contribuisce la riattivazione della linea ferroviaria storica "Benevento – Pietrelcina - Bosco Redole", da valorizzare anche come possibile itinerario tematico.

ARTICOLO 3 Impegni delle parti

- 1. la Regione si impegna a:

- a. finanziare, anche utilizzando le risorse all'uopo previste nella scheda interventi "Infrastrutture" del Patto per lo sviluppo della Campania, le opere necessarie alla riapertura funzionale in trazione diesel, in chiave turistica, della linea ferroviaria in oggetto, all'interno di un programma, da condividere, di interventi di recupero sia della ferrovia che dei compendi da riqualificare in chiave turistico/ricettiva, quali stazioni, caselli, terreni e fabbricati;
 - b. la riattivazione potrà eventualmente essere prevista per lotti funzionali (per esempio Benevento - Morcone, Morcone - Bosco Redole), in forza delle azioni già intraprese con successo su altre linee turistiche riattivate, come la ferrovia Sulmona - Carpinone, rifunzionalizzata in due lotti successivi (Sulmona - Castel di Sangro e Castel di Sangro - Carpinone) e nell'ottica della costituzione di un asse turistico-ferroviario da Terni / L'Aquila via Sulmona / Carpinone fino a Benevento e poi, da una parte fino a Napoli e, dall'altra, fino ad Avellino in connessione con la Rocchetta S. Antonio;
 - c. anche di concerto con altri soggetti pubblici o privati, ad assumere opportune iniziative, anche nel campo della comunicazione, per diffondere la conoscenza dell'infrastruttura ferroviaria e dei paesaggi attraversati, anche al fine di incentivare l'utilizzo della tratta e valorizzare e promuovere la Ferrovia storica Benevento - Pietrelcina - Bosco Redole, con l'impiego di treni storici o turistici della Fondazione FS, coinvolgendo i Comuni o altri Enti pubblici o privati per gli aspetti relativi a promozione e pubblicità, con il comune scopo di terminalizzare l'offerta turistica a partire dalle stazioni ritenute di maggior interesse in tale ottica (Benevento, Pietrelcina, Fragneto Monforte, Campolattaro-Pontelandolfo, Morcone, S.Croce del Sannio, Sassinoro, Sepino);
2. RFI si impegna ad assicurare la realizzazione in conformità alla normativa vigente degli interventi straordinari di cui al precedente punto 1, quando finanziati, e a garantire l'esercizio turistico, anche con finalità culturali, sulla tratta ferroviaria Benevento - Pietrelcina - Bosco Redole. La manutenzione ordinaria della tratta resterà, dopo la riapertura, a carico di RFI;
 3. la Fondazione FS si impegna ad assumere il coordinamento generale dell'iniziativa raccordandosi con le Parti e con le Società interessate del Gruppo Ferrovie dello Stato e a mettere a disposizione convogli storici o turistici, con idonee caratteristiche, da noleggiare a soggetti pubblici o privati;
 4. il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo garantisce la necessaria tempestività delle proprie attività, onde assicurare l'ottimale perseguimento degli

obiettivi posti dal presente protocollo promuovendo il coordinamento degli uffici coinvolti; si impegna altresì a promuovere e realizzare percorsi turistici che assicurino al patrimonio culturale locale un ruolo importante nella costruzione di circuiti turistici culturali territoriali, nonché a promuovere e organizzare connessi percorsi didattici, anche stipulando a tal fine apposite convenzioni con le Scuole di ogni ordine e grado e a individuare possibili interventi economici e finanziari, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, in relazione alle specifiche attività ed iniziative programmate per l'attuazione del presente Protocollo;

5. le Parti si impegnano a costituire entro 30 giorni un Comitato di attuazione del presente Protocollo, costituito da un rappresentante per ogni Parte sottoscrittrice.

ARTICOLO 4 Norme finali

Le parti danno atto che gli obblighi assunti con il presente Protocollo sono subordinati all'effettivo finanziamento del progetto.

Le parti danno altresì atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, i tempi di attuazione del presente Protocollo saranno previsti nello stipulando Patto per il Sud e negli atti delle relative procedure attuative.

Il presente Atto è soggetto a decadenza automatica in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

ARTICOLO 5 Foro competente

In caso di eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in attuazione del presente Protocollo è eletto quale Foro competente il Foro di Napoli.

Letto, approvato e sottoscritto in cinque copie originali.

per il MIBACT

.....

per la Regione Campania

il Presidente On. Vincenzo de Luca

per Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo FS Italiane.

L'Amministratore Delegato Ing. Maurizio Gentile

per la Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane

Il Presidente Ing. Mauro Moretti